

Ottimista il presidente Vitali: "A febbraio la variazione al bilancio per la Valmarecchia"  
**“La vallata rischia di restare al verde”**  
*Lombardi (Pdl): “La Provincia ha sovrastimato le sue entrate”*

Riuscirà la Provincia di Rimini ad avere i soldi per i suoi nuovi sette comuni? Il presidente Stefano Vitali, che ha recentemente presentato il Bilancio 2010, non ha dubbi. Dubbi che invece ha **Marco Lombardi** del Pdl. Vitali, sui nuovi sette Comuni ex marchigiani, ha spiegato che si dovrà attendere febbraio per risorse e norme, e solo allora potrà fare il correttivo di bilancio. Invece, secondo il consigliere del Pdl, il timore è che allora i soldi non ci

siano perché l'amministrazione provinciale ha dato troppa fiducia alle entrate, non mettendo in conto il rischio che queste siano meno di quanto preventivato. E alla dichiarazione di Vitali secondo il quale il personale della Valmarecchia fa sfondare il patto di stabilità della Provincia di Rimini, Lombardi aggiunge che le competenti risorse devono arrivare da Pesaro e, se la provincia marchigiana non farà quando in suo dovere, ci penserà il commissario a far rispettare le regole.

**Dalla Regione**

**“Beni culturali, i 7 comuni saranno messi in rete”**

VALMARECCHIA - Se ci sono dubbi sui soldi della Provincia per i sette nuovi comuni riminesi, si spera nelle buone notizie dalla nuova Regione, l'Emilia Romagna: la messa in rete dei beni culturali della vallata. Con il voto favorevole dei gruppi di maggioranza e l'astensione dei consiglieri dell'opposizione, la commissione "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" della Regione Emilia Romagna ha approvato la delibera di giunta con il programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali. Illustrato dall'assessore della Cultura, Alberto Ronchi, questo programma triennale, fra le varie voci, prevede alcune novità proprio per la vallata con "l'azione per mettere in rete i sette Comuni della Valmarecchia, usciti dalla Regione Marche".

VALMARECCHIA - "Per il bilancio della Provincia di Rimini - ha spiegato il presidente Stefano Vitali -, nonostante 'la tagliola' del patto di stabilità c'è una buona notizia dal Governo: la previsione di 'una compensazione tra la Provincia di Pesaro Urbino e quella di Rimini' per la Valmarecchia. Che però dovrà attendere risorse e norme, fino a febbraio, quando il Consiglio provinciale potrà varare un correttivo di bilancio per le nuove 'terre riminesi'".

Ha aggiunto poi che il personale valmarecchiese fa sfondare il Patto di stabilità alla Provincia ma che "la Regione, dal canto suo, ha già dichiarato di riaprire il Documento unico di programmazione ai sette nuovi Comuni riminesi per interventi infrastrutturali. La Provincia vuole l'integrazione tra entroterra e costa e per questo sosterrà, soprattutto per le realtà più piccole, le progettazioni per strade, turismo, cultura, ambiente, scuola". Quindi la proposta di Vitali è di "sospendere in una bolla fino a febbraio 2010 le scelte che richiedono certezza sulle norme". Una volta ricevute le garanzie normative ed economiche da Regione e il Governo "si procederà a una variazione di bilancio che determinerà le risorse". Poco convinto il consigliere provinciale Pdl **Marco Lombardi**. "In questo bilancio non c'è quasi nulla per la Valmarecchia e temo che successive variazioni in suo favore siano impedito dall'andamento della gestione corrente impostata in maniera



**Marco Lombardi del Pdl**

molto fiduciosa dal punto di vista delle entrate. Per esempio, la riscossione di crediti è stata prevista per un milione di euro, invece è stata solo di 20mila euro. Insomma, temo che a febbraio scopriranno di non avere i soldi poiché hanno sovrastimato le entrate". Quindi una precisazione sul fatto che, secondo Vitali, il personale della Valmarecchia faccia sfondare il patto di stabilità alla Provincia. "Sugli aiuti che chiedono allo

Stato, ricordo che proprio Vitali ha detto in Consiglio di aver ricevuto una comunicazione dal ministero delle Finanze secondo il quale non dobbiamo avere nulla perché c'è una norma per cui se passano un certo numero di dipendenti dalla Provincia marchigiana, questa deve passare anche le relative risorse, provenienti dallo Stato. Se la Provincia di Rimini non si farà rispettare, il commissario ha il potere di farlo di autorità".